

**P**roprio mentre veniva incoronato vincitore al Campionato delle 2 Isole, nel Finale, nel Campionato Invernale del Ponente, dominando le regate. Niente trucchi, sosia o dono dell'ubiquità: il velista milanese - ma da oltre 30 anni assiduo frequentatore delle nostre coste - aveva trionfato con una giornata di anticipo al 2 Isole e aveva subito accettato una nuova sfida. Adesso siamo agli sgoccioli, manca solo la prova del 12 febbraio, ma "Brancaleone" è matematicamente sul gradino più alto del podio, sia in Orc che in IRC.

Potremmo definire Casanova, imprenditore di 67 anni (ma «con il cuore di un bambino»), il "re degli invernali": in Liguria li ha vinti tutti. Quello del Tigullio, nel '98, il West Liguria, per due volte (l'ultima nel 2011), le 2 Isole e adesso l'Invernale del Ponente. Tra le altre soddisfazioni, la vittoria della combinata alla Giraglia (Sanremo-Saint Tropez, costiere e "lunga") delle Regate Pirelli di categoria e della Settimana d'Altura di Alassio nel 2010. Lo abbiamo contattato per carpirgli i segreti del duraturo successo agonistico.

**Ciro, quando ha iniziato ad andare in barca?**

«Avrò avuto 22 o 23 anni e insieme a mio fratello, durante le vacanze in Adriatico, ci dilettavamo uscendo su un "derivone" di 6 metri. Mi ricordo le uscite davanti al lido di Jesolo, dove il vento da terra arrivava sempre al pomeriggio».

**Prima dell'acquisto di "Brancaleone", ha posseduto altri cabinati?**

«Un Comet 850 e un Comet 303, prima di cambiare filosofia e di buttarmi su un'imbarcazione da "crociera veloce" come l'X-382».

**Una barca molto difficile da centrare, ma che è in grado di regalare grosse soddisfazioni.**

«Inizialmente rimediammo molte batoste, soprattutto all'invernale del Tigullio. Ma non ci perdemmo d'animo ed ecco arrivare i risultati, dopo allenamenti, centrature e cura dello scafo».

**La vela d'altura è uno sport di squadra. Che importanza assume l'equipaggio?**



L'equipaggio Brancaleone. Da destra: Renato Calleri (randa), Claudia Rumolino (aiuto tailer), Andrea Scarso (tailer), Gabriele Spotomo (drizza), **Ciro Casanova** (timone), Michele Spotomo (tattica), Laura Azzone (prodire), Osvaldo Coletto (albero)

# RE CASANOVA

«A bordo di "Brancaleone", il team è tutto. Io sono un trasciatore, credo di essere bravo a coinvolgere le persone. D'altro canto ho trovato persone disposte a farsi trascinare e coinvolgere. Da tempo in barca siamo sempre gli stessi: un gruppo di amici e regatanti, ci si capisce al volo. Non ci sono velisti professionisti, ma soltanto aficionados che, mattonne dopo mattonne, sono cresciuti assieme. Facciamo gruppo anche fuori dalle

**Quando siete in regata, com'è la logistica a bordo?**

«Innanzitutto va detto che regna una grande armonia e ogni membro dell'equipaggio conosce il suo ruolo a menadito. Quindi si parla pochissimo: solo il tattico e il timoniere (il sottoscritto) si scambiano costantemente opinioni. Quando facciamo un errore - in regata vince chi sbaglia meno - cerchiamo di mantenere la massima calma. Una volta a terra, ci riuniamo in briefing e discutiamo di quello che abbiamo "toppato": a mio parere questo è l'unico modo per evitare di ripetere i propri sbagli in mare».

**Qual è il suo velista preferito?**

«Cino Ricci, che stimo innanzitutto come persona. Si è sempre proposto sulla scena velica con grande umanità, a differenza di certi famosi ultra professionisti presuntuosi e "guasconi».

**Cosa possiamo consigliare ai tanti armatori che, in Liguria, invidiano il suo palmares?**

«A costo di ripetermi, cercate di creare il gruppo. Allenatevi sempre con il vostro equipaggio al completo, e se non è possibile, che almeno sia presente il suo nocciolo duro. Tutto il resto è secondario».

regate, andiamo spesso al ristorante insieme. Credo sia questo il segreto del nostro successo». **Ci sono altri fattori determinanti?**

«Le vele sono importanti: ad

esempio, l'anno scorso siamo passati dal 3DL in kevlar a quello in carbonio, e la differenza l'abbiamo notata eccome. Nelle regate in tempo compensato è fondamentale avere un buon rating, ma soprattutto controllare la barca da cima a fondo prima di uscire, per evitare di trovarsi con lo spinnaker incaramellato o con le drizze intrecciate in mare. Infine la carena: va pulita al minimo accenno di alghe, altrimenti le prestazioni calano vertiginosamente»

«Il segreto? Un grande gruppo»

«Importanti anche le vele»

Ipotecato l'Invernale del Ponente

La bacheca è ricca di successi

**PREMIO** ♦ Ha tagliato il traguardo della Mini Transat 6.50 da regina

## E' della tigullina Beyer l'Impresa velica dell'anno

**S**usanne Beyer, la 33enne velista solitaria di Zoagli, è stata insignita del prestigioso premio "Impresa velica dell'anno 2012" dallo storico mensile specializzato "Il Giornale della Vela". La cerimonia di premiazione è in programma il 9 febbraio al Teatro Regio di Parma, alle ore 19.30 (maggiori info su [www.yachtclubparma.it](http://www.yachtclubparma.it)) contestualmente all'incoronazione del torinese Marco Nannini come "Velista dell'anno", attualmente impegnato nella Global Ocean Race.

Alla sua prima partecipazione alla Mini Transat 6.50, traversata atlantica in solitario lunga oltre 4200 miglia, Susy ha tagliato il traguardo di Salva-

dor de Bahia da assoluta regina. Questa è stata un'edizione della regata oceanica più "folle di tutte" particolarmente dura, e a maggior ragione è da sottolineare il grande risultato ottenuto: ventitreesima, prima tra tutti



gli italiani, comprese le barche prototipo. Nata nel Tigullio, all'età di 6 anni Susanne inizia ad andare sugli Optimist, ma il suo cuore batte per le lunghe navigazioni e per

16 anni va in barca con il padre. Poi, per cinque anni si imbarca sul ketch aurico Tirrenia II, datato 1914. Nel 2008 acquista il Mini 6.50 "Penelope" con cui partecipa alla Transat.

SERVIZI DI EUGENIO RUOCCO

**PROGRAMMA** ♦ Slittano al 19 febbraio, data fissata dei recuperi, le regate delle classi 470, 420, Laser, 505 e D-One

## Primazona Winter Contest rinviato causa maltempo

**D**ato che le condizioni meteo per il weekend si annunciano più che rigide, si è optato per il rinvio delle regate in programma domenica prossima nell'ambito del Primazona Winter Contest. Le prove perse saranno disputate durante la giornata di recupero.

Niente regate quindi per le classi 470, 420, Laser, 505 e D-One (l'imbarcazione costruita dai cantieri di Luca Devoti, argento a Sydney sui Finn quando batteva i colori dello Yacht Club Italiano, costituisce la



new entry del Winter Contest 2012), che dovranno attendere fino al prossimo 12 febbraio per schierarsi sulla linea di partenza nelle acque antistanti il lido di Albaro.

Il recupero è fissato per domenica 19 febbraio: alla fine delle regate si terrà la premiazione dei vincitori della seconda parte del PWC e dei Campioni Zonali 2011 per le classi Laser e 420.

Anche i clinic (sempre per Laser e 420) previsti domani sono stati rinviati: i 420 si ritroveranno con il coach Chicco Maltinti sabato 11 febbraio alle 9, mentre per quanto riguarda i timonieri di Laser Radial e 4.7 l'appuntamento con il tecnico federale Andrea Patacca è sia nella giornata di sabato 11 che domenica 12 febbraio.

## Tutte le variazioni e le date di riserva

Le regate in programma per domenica 5 febbraio sono rinviate e verranno disputate nella giornata di riserva.

Il programma per le classi 470, 420, Laser, 505, D-One viene quindi modificato come segue:

Domenica 12 febbraio, ore 11 regate

Domenica 19 febbraio, ore 11 regate

Domenica 19 febbraio pomeriggio: premiazione dei vincitori della seconda parte del Primazona Winter Contest e dei Campioni zonali 2011 delle classi 420 e Laser.

### RINVIATI I CLINIC

Anche i Clinic 420 e Laser previsti per sabato 4 febbraio, sono rinviati. Per gli equipaggi 420 invitati appuntamento con Chicco Maltinti sabato 11 febbraio alle ore 9:00. Per i timonieri Laser Radial e 4.7 invitati appuntamento con Andrea Patacca sabato 11 e domenica 12 febbraio.